

Bergamo, 31 Agosto 2010

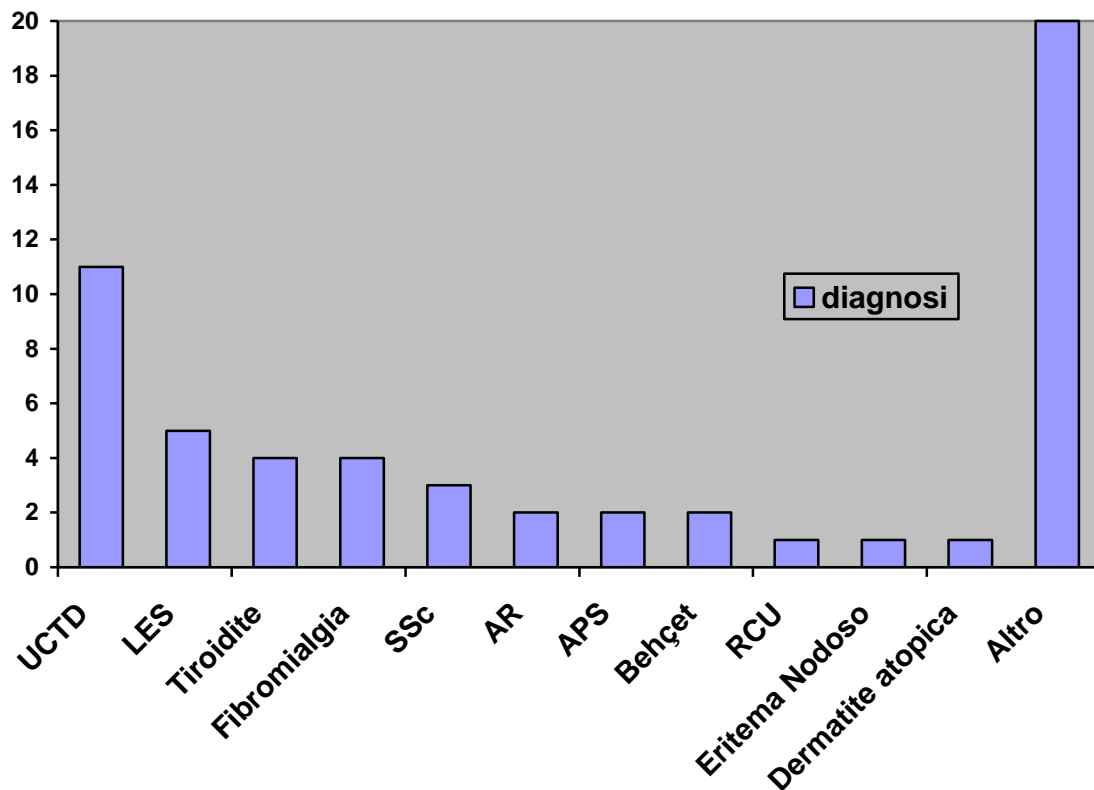
Relazione Primo Semestre (secondo anno) per associazione pazienti: luglio 2010

ATTIVITA' CLINICA

Nel primo semestre del secondo anno di attività dell'ambulatorio dedicato alle "Malattie Autoimmuni in gravidanza" sono state valutate 56 donne, dal gennaio 2010 al giugno 2010. Nove donne (di queste 56) hanno effettuato visite di counselling, in previsione di una gravidanza, mentre le altre 47 sono state seguite durante tutta la gravidanza e/o durante il post-partum. Abbiamo assistito alla nascita di 8 neonati a termine e 1 pre-termine, 4 pazienti sono state perse al follow-up. Si sono verificati 2 aborti spontanei precoci, 1 aborto terapeutico per gravi malformazioni fetali; le altre gravidanze sono in corso.

Le patologie seguite in questo semestre si possono così suddividere:

- 11 Connettiviti indifferenziate
- 2 Artrite Reumatoide
- 5 Lupus eritematoso sistemico
- 2 Sindrome da Anticorpi Antifosfolipidi
- 4 Tiroiditi
- 3 Sclerosi sistemica
- 4 Sindromi fibromialgiche
- 2 Malattia di Behçet
- 1 RCU
- 1 Eritema nodoso
- 1 Dermatite atopica
- 20 pazienti presentavano l'associazione di più patologie autoimmuni sia sistemiche sia organo-specifiche



ATTIVITA' DI RICERCA CLINICA

L'attività di ricerca iniziata nel primo anno è proseguita anche in questo primo semestre del secondo anno, in particolare il progetto multicentrico sulla "Gravidanza nella Sclerosi Sistemica".

Tale progetto ha coinvolto 26 centri Italiani con la raccolta di una casistica di 116 gravidanze in pazienti sclerodermiche seguite prospetticamente durante la gravidanza. Si tratta del più grosso studio esistente sull'argomento.

I dati raccolti sono già stati presentati in modo parziale in varie occasioni: al Congresso Internazionale "1st Systemic Sclerosis World Congress" di Firenze (11-13 Febbraio 2010) dove l'abstract dal titolo: "*Pregnancy and Systemic Sclerosis: an Italian prospective multicentric study*" che è stato scelto come comunicazione orale; al XV Congresso Nazionale FADOI tenutosi a Bologna (16-19 maggio 2010), in forma di comunicazione orale dal titolo "*Gravidanza e Sclerosi Sistemica: studio multicentrico Italiano*" ed infine all'annuale Congresso Europeo di Reumatologia "EULAR 2010" che si è svolto a Roma dal 16-19 giugno 2010 con il poster dal titolo "*Pregnancy and Systemic Sclerosis: data from a multicentric Italian study*" (che potete trovare in allegato).

Sempre sull'argomento è stato preparato l'abstract: "*Sclerosi Sistemica e gravidanza: un update dello studio collaborativo italiano promosso dal gruppo di studio sulla gravidanza della SIR*" per il prossimo Congresso Nazionale di Reumatologia SIR.

Anche l'attività di ricerca sul lupus neonatale è proseguita: dopo l'approvazione da parte del Comitato Etico degli Ospedali Riuniti del progetto genetico proposto dalla Prof. Jill P. Buyon, della NewYork University School of Medicine, sulle *“Correlazioni genetiche nel lupus neonatale”*, sono stati arruolati di ben 163 persone appartenenti a 46 diversi nuclei famigliari, in cui si è verificato un caso di lupus neonatale sia nella forma più severa ovvero con un blocco cardiaco congenito, sia nella forma cutanea, ematologia e/o epatica.

Tale reclutamento è stato possibile grazie alla preziosa collaborazione di altri 11 centri Italiani.

Inerenti all'argomento sono stati scritti due lavori:

- *“Passively required anti-SSA/Ro antibodies but not necessarily maternal genes: Congenital heart block following ovodonation”*

accettato per la rivista *Arthritis & Rheumatism* e

- *“Arrhythmias presenting in Neonatal Lupus”*

accettato per la rivista *Scandinavian Journal of Immunology*.

E' stato infine preparato l'abstract dal titolo:

“Intravenous Immunoglobulin in Anti-Ro/SSA Associated Congenital Heart Block with or without Myocarditis” che verrà presentato come comunicazione orale e poster in occasione dell'International Workshop on *“Clinical and Molecular Aspects of Congenital Heart Block”* che si terrà a Stoccolma dal 17 al 19 Settembre 2010.

Tale attività cliniche e di ricerca sono state rese possibili solo grazie al generoso finanziamento di GILS, Gruppo LES e ALOMAR che il responsabile scientifico del progetto ringrazia.

Con i migliori saluti

Dr. Antonio Brucato